

All'ospedale Bolognini si taglia il nastro al «cubo dell'emergenza»

Pronto soccorso. Oggi l'inaugurazione a Seriate con il vice-presidente regionale Letizia Moratti. Il progetto modificato in corso d'opera durante il Covid

SERGIO COTTI

Dopo due anni e tre mesi di lavori e una profonda modifica del progetto, suggerita - ma forse sarebbe meglio dire quasi imposta - dalla pandemia, è arrivato il giorno dell'inaugurazione del nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Seriate. La struttura affiorata in mezzo alle palazzine del Bolognini è ormai pronta ad accogliere i primi pazienti (il primo e il secondo piano saranno pronti all'inizio del 2023). Il taglio del nastro, oggi a mezzogiorno, sarà affidato alla vice-presidente e assessore al Welfare Letizia Moratti. Della Regione e del Governo il finanziamento di oltre 7,5 milioni di euro di tutta la struttura (3 milioni 170mila euro per

il Pronto soccorso più altri 4 milioni e 480mila euro per il resto della palazzina), che rafforzerà tutta l'area dell'emergenza e urgenza dell'ospedale, ampliandone gli spazi e i posti letto a disposizione.

Poco è rimasto del progetto originario, realizzato prima della pandemia: già allora si avvertiva la necessità di dare più spazio al pronto soccorso, che in vent'anni aveva quasi raddoppiato il numero di accessi massimi previsti, circa 30mila: nel 2019, ultimo anno pre-Covid, il Pronto soccorso del Bolognini è arrivato ad accogliere 55.020 pazienti. Durante l'emergenza sanitaria i nuovi locali sono stati ripensati per fare fronte a eventuali future emergenze simili a quella della pandemia. Così il progetto è stato modificato per rendere il nuovo pronto soccorso, laddove ce ne fosse la possibilità, indipendente da quello esistente. Nel frattempo, la possibilità offerta dal Governo, attraverso il Decreto Rilancio, di ampliare il numero dei posti letto di terapia intensiva e per rafforzare la ca-

pacità di accoglienza nei reparti di emergenza, ha spinto l'azienda ospedaliera ad innalzare la palazzina di altri due piani, rivedendo il progetto nella sua complessità.

Il risultato è quello che oggi sarà inaugurato dall'assessore regionale Letizia Moratti e dal direttore generale dell'Asst Bergamo Est Francesco Locati, e che prenderà servizio tra qualche settimana, giusto il tempo di sistemare gli ultimi dettagli e organizzare l'avvio dell'attività che non dovrà confliggere con gli altri reparti.

«Con quest'opera vogliamo soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini, rendendo migliore la qualità delle cure e del lavoro - dice Locati -. Abbiamo realizzato una struttura all'avanguardia ed efficiente all'altezza delle professionalità che accoglie, sulle quali si è investito molto negli ultimi anni e che sono cresciute tantissimo. Dopo i mesi difficili dell'emergenza sanitaria, questo giorno di festa è dedicato a tutti gli operatori dell'ospedale, che hanno fornito cure e at-



L'ingresso della nuova palazzina del pronto soccorso dell'ospedale Bolognini di Seriate. Oggi inaugurazione



Immagine degli interni del nuovo pronto soccorso del Bolognini

tenzioni ai pazienti in un momento drammatico senza mai tirarsi indietro. A tutti loro, ancora una volta grazie di cuore».

Il piano terra della nuova

palazzina sarà occupato dal pronto soccorso, al primo piano - su un'area di 850 metri quadrati - troveranno posto altri otto letti di terapia intensiva e una sala operatoria,

mentre al secondo saranno disponibili altri 20 posti di degenza destinati ai malati di area internistica, ma che nell'ipotesi di nuove pandemie, potrebbero essere riconvertiti in posti letti per malati infetti. Il «cubo dell'emergenza», così è stato ribattezzato dall'azienda ospedaliera, è stato presentato come progetto innovativo il 3 dicembre scorso ad Atene nel corso del primo «Meeting of Mind», organizzato dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Il pronto soccorso accoglierà anche un totem in otto lingue (un progetto partito in via sperimentale nei mesi scorsi grazie alla collaborazione tra Università e Ferb Onlus) per facilitare l'ingresso ai cittadini stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Piano terra già pronto ad accogliere i pazienti, il primo e secondo piano dal 2023

Mostra mercato e corteo per la pace Curno, fine settimana di solidarietà

Le iniziative

Fine settimana dedicata alla solidarietà e alla pace con due eventi che si svolgono in piazza Papa Giovanni XXI-II, domani e domenica. Sabato infatti a Curno mostra mercato «Solidarietà in Piazza» promossa dal Comune. In piazza Papa Giovanni XXIII, dalle 10 alle 18, con mostra, bancarelle e vendita di oggetti artistici, prodotti equo solidali e mo-

menti di animazione. Alle 15,30, spettacolo per i bambini del Mago Celestino, un mago con due strane valige e un libro magico pieno di sorprese. Lo spettacolo alterna momenti di magia con viaggi per mare, nella giungla, nello spazio e dentro bolle di sapone giganti attraverso giochi per tutte le età. In caso di forte maltempo, la manifestazione sarà annullata. Per informazioni: biblioteca@comu-

ne.curno.bg.it

Domenica 10 aprile alle 19,30 in piazza Papa Giovanni XXIII si svolgerà la manifestazione «Curno per la pace» promossa e organizzata dalla Parrocchia Santa Maria Assunta, dall'Amministrazione comunale e dal Coordinamento Provinciale Bergamasco Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. È un evento importante al quale sono invitati i cittadini e le associazioni

del paese di Curno (con il loro gagliardetto). Durante la manifestazione verrà appesa in piazza la «coperta per la pace», tante mattonelle di colori, tessuti e materiali diversi, unite tra loro come un caldo abbraccio a formare la coperta della pace per dire no alla guerra! Ogni mattonella fatta ad uncinetto e ferri da maglia in colori è diversa, unica e preziosa, come lo sono tutti gli esseri umani. La coperta della pace è stata realizzata da tante mani di volontari e volontarie del paese, confezionata su proposta del laboratorio «Felicità - Diritto e Rovescio».

Remo Traina

Teenager alle prove di Polizia locale

Torre de' Roveri

Per il progetto «On The Road» restano solo tre posti: le domande online vanno presentare entro domenica

Un'esperienza, concreta ed efficace, di sensibilizzazione ai pericoli della strada, di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze ed educazione alla legalità. Questo il progetto educativo «On The Road», proposto ai giovani teenager dai 17 ai 20 anni anche sul territorio comunale di Comune di Torre de' Roveri per l'edizione 2022.

Una sorta di educazione civica e alla legalità imparata per alcuni giorni direttamente sulla strada, nei panni degli agenti della Polizia Locale, anche in pattuglia, e degli operatori di soccorso, prevenzione e pronto intervento. Un vero e proprio «schianto» con la realtà, attraverso una serie di esperienze dirette, vissute sul campo in prima persona, dove i giovani nell'età della patente, possono rendersi ancora più consapevoli dei rischi che corrono sulla strada (e non solo). Proprio come hanno già vissuto con successo negli anni scorsi migliaia di protagonisti

del format educativo «Ragazzi On The Road», nato 15 anni fa in Valle Seriana, dalla sensibilità e visione del giornalista Alessandro Invernici e dell'agente di polizia locale Giuseppe Fuschino.

L'iniziativa, coordinata dall'associazione socio-educativa «Ragazzi On The Road» di Bergamo, unica nel suo genere in Italia, avrà luogo dal 13 al 19 giugno. Oltre a comprendere il lavoro e il ruolo della polizia locale e di chi opera sulla strada, il progetto si configura come un'esperienza coinvolgente e «senza filtri», che insegna a gestire casi di emergenza e a capire le conseguenze di gesti e azioni che i giovani vivono spesso nella loro quotidianità; quindi, promozione dell'importanza della sicurezza, del soccorso e della prevenzione, per sensibilizzare i giovani al senso di legalità, responsabilità e cittadinanza.

Ma attenti, per Torre de' Roveri possono candidarsi al massimo tre ragazzi; inoltre, il tempo stringe per le iscrizioni, mancano pochi giorni: queste vanno presentate entro domenica 10 aprile, all'indirizzo di posta elettronica: sociale@comune.torrederoveri.bg.it.

Tiziano Piazza

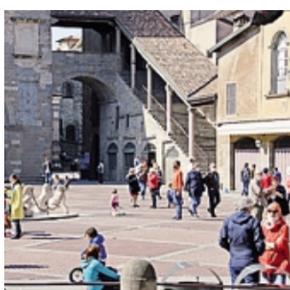
Scanzorosciate, ripasso sulla storia di Bergamo

L'incontro

leri sarà la lezione della guida turistica Tosca Rossi all'interno delle «Serate di storia locale»

Un tuffo nel passato, per scoprire la storia di Bergamo, che nel nome custodisce il fascino delle sue antiche origini: un monte (Berg) su cui sorge una casa (heim). Dall'essere un accampamento celtico fino a diventare Municipium, all'arrivo dei Romani nel 49 a.C.; da strategica roccaforte naturale, vede poi transitare Longobardi e

Franchi, fino all'epoca dei Comuni, dove Bergamo diventa quel gioiello medievale che ancora oggi, nella bellezza di Città Alta, conserva lo spirito del passato. A seguire, la conquista veneta, diventa l'ultimo avamposto a occidente della Repubblica di Venezia, la Serenissima. Questo, in breve, il tracciato a tappe della lezione di storia bergamasca, che ieri sera (giovedì 7 aprile), alle 20,45, presso la sala consiliare del Municipio di Scanzorosciate, la guida turistica Tosca Rossi, di «Terre di Bergamo», ha presentato ai partecipanti di «Serate di storia locale», un ci-



Piazza Vecchia in Città Alta

clo di appuntamenti alla scoperta e riscoperta del territorio scanzorosciano, promosso dall'amministrazione comunale, in colla-

borazione con «CustodiS», un gruppo di volontari di Scanzorosciate, che da alcuni anni accompagnano, come ciceroni, turisti e visitatori alla scoperta del territorio.

L'incontro ha avuto per titolo «Bergamo nella storia: dall'epoca romana alla tarda età veneta»; sotto i riflettori la storia dell'antica Bergomum, il fascino del borgo medievale, la Cittadella e la Rocca, i ricchi palazzi e le torri, le mura, ma anche la Bergamo del Rinascimento, crocevia di mercanti, artisti e letterati, fino alla tarda età veneta.

T. P.